

# Home Visiting come prevenzione delle difficoltà di relazione genitori/bambino nella migrazione

Ida Finzi, Francesca Imbimbo

*Associazione CAF, Cooperativa Crinali  
Milano*

Il progetto è attivo dal 2008  
è promosso da:

Associazione CAF (Centro di Aiuto ai  
minori e alle Famiglie)

Cooperativa Crinali

Finanziatori pubblici e privati

# Il progetto fa riferimento a:

La necessità di sviluppare modelli di **prevenzione e interventi precoci** di sostegno in situazioni di rischio, attualmente assenti nei servizi pubblici lombardi

Le competenze acquisite nell'accoglienza e accompagnamento di bambini allontanati e di famiglie in gravi difficoltà e nella **gestione psicoeducativa** di situazioni difficili

L'esperienza di accoglienza e psicoterapia di bambini e famiglie migranti con difficoltà evolutive e relazionali, attraverso un **approccio transculturale**

Un accurato **lavoro di rete**

La messa a punto e utilizzo di **strumenti di valutazione**

# La vulnerabilità specifica nel periodo perinatale per le madri e le famiglie migranti

- migrazione recente
- solitudine, isolamento
- fragilizzazione delle competenze acquisite
- mancanza della “culla culturale”
- difficoltà a decodificare il mondo esterno

- assenza di co-madri per svolgere le funzioni necessarie a se stesse e al bambino
- mancanza di coerenza fra le proprie competenze e la società esterna
- modificazione dei ruoli di genere a seguito della migrazione

# Specificità di questo progetto

- la copresenza di mediatrici linguistico culturali e operatrici
- la supervisione clinica con attenzione agli aspetti emotivi del lavoro nelle case
- la decodifica degli aspetti culturali

# Funzione della mediazione linguistico culturale

l'evocazione del mondo di appartenenza sia attraverso l'utilizzo della madrelingua, sia in modo non verbale

la decodifica di bisogni e di significati culturalmente determinati

il rinforzo delle competenze materne acquisite



la ricerca di modalità “meticciate” di affrontare i problemi

la facilitazione verso lo sviluppo di identificazioni positive e di una relazione di fiducia nel mondo di accoglienza

la valorizzazione delle risorse disponibili sul territorio

L'esperienza è stata descritta nel libro:

I. Finzi, F. Imbimbo, S. Kaneklin,  
*Accompagnami per un po'*, Ed. Franco Angeli,  
Milano, 2013.